



un sogno dentro un sogno

Roberto Giannotti

GRAL

Giampaolo Parini

Sandro Soravia

Alberto Viola



PETER PAN E IL PRIAMAR, L'ISOLA CHE NON C'È

Ognuno di noi ha una immagine ben precisa della città della sua infanzia.

I luoghi diventano consueti, le piazze, le vie, gli edifici, i negozi frequentati per anni, entrano nel nostro "io", diventano architettura della nostra anima.

Per questo quando uno di questi luoghi cambia, dentro di noi avviene una sorta di sconvolgimento, un senso della perdita, e la distanza degli anni fa assomigliare il ricordo ad un sogno, il sogno ad una realtà. È un effetto che, negli animi più sensibili, ha anche valore retroattivo.

Anche Savona, come tante città del mondo, è cambiata. Alcune parti si sono modificate nel tempo, altre sono sparite nel nulla.

Oggi la nostra città, le chiese, la Pinacoteca Civica, sono ricche di testimonianze d'arte di un luogo simbolo caro alla città per secoli, che non c'è più.

È quella parte di città che sorgeva sulla rocca del Priamar, con una cattedrale a picco sul mare, gli oratori, case, vie e prospettive su un orizzonte mediterraneo meraviglioso, e che oggi possiamo vivere solo come in un sogno.

Quanti sguardi di savonesi si saranno posati su quell'orizzonte, con un pensiero, con un sogno in testa, con l'idea di un progetto di vita.

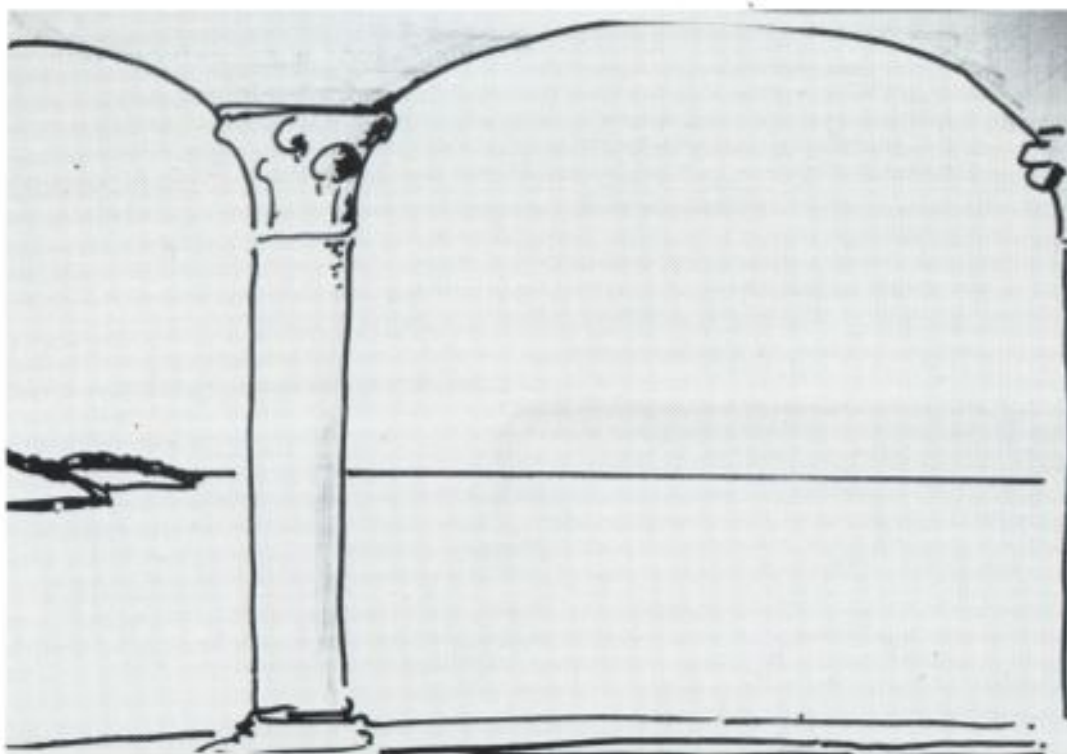
Poi c'è stata la distruzione ad opera dei genovesi, a metà del XVI secolo, e la sostituzione di quel luogo carico di valori civili e religiosi con

una fortezza.

Quella Savona quasi invisibile è una vera e propria "Isola che non c'è", anche se sotto lo "strato" della Fortezza spuntano qui e là piccoli pezzi di un puzzle meraviglioso, come i bellissimi capitelli della loggia della cattedrale, rivolti verso il mare, inglobati nel cemento dei bunker della seconda guerra mondiale, ma ancora lì da oltre 500 anni, bellissime briciole di un sogno.

Come Peter Pan, dalle tante opere della Pinacoteca che provengono da quel luogo non più esistente ma una volta ben reale con le sue pietre e i suoi mattoni, vogliamo provare a sognare il Priamar e quella Savona. A immaginare un luogo con le sue voci, il suo calore, la sua vita, la sua umanità. A ridisegnarlo con la nostra fantasia, e soprattutto con il nostro cuore.

Roberto Giannotti
28 marzo 2009



Nato a Savona nel 1962, è giornalista, architetto, critico d'arte e collaboratore di prestigiose riviste d'arte ("Keramikos", "CeramicAntica", "Il Tornio"), *designer* impegnato nel campo ceramico. Ha organizzato importanti mostre collettive storiche, in particolare sulla ceramica savonese e albisolese.

Nel 2005 ha tenuto la sua prima personale alla Galleria La Stella Arte Contemporanea di Angelo Carossino ad Albisola Superiore, insieme ad Oscar Albrito, proseguendo l'attività espositiva a Pozzo Garitta 11 nella sede del Comitato di Rigore Artistico ad Albissola Marina. Realizza le sue opere presso la Casa Fabbrica Museo G. Mazzotti 1903 di Albissola Marina.

Apporti critici: A. Maroschia, T. Mazzotti, F. Molteni, I. Pastorino.

